



ORSINI: PAESE AL BIVIO, SERVE UNA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE ORGANICA E CORAGGIOSA

“Serve tagliare il cuneo contributivo e superare l'Irap, anche ripensando la tassazione delle imprese”

Brugnoli: aggiornare le competenze per le nuove figure del turismo



“Siamo in un Paese che ha una forte vocazione industriale ma anche turistica, che è cambiata e di conseguenza devono cambiare le competenze dei giovani per adattarsi al nuovo contesto con una formazione digitale, innovativa, volta alle nuove esigenze del turismo post pandemico. È un'importante transizione e dobbiamo coglierla tutta. L'ITS Fondazione Archimede è una grande eccellenza territoriale, unica nella Regione Sicilia”. Così il Vice Presidente Giovanni Brugnoli intervenuto ieri al convegno “Le nuove competenze nei settori turismo e cultura” organizzato da ITS Turismo Fondazione Archimede in collaborazione con Confindustria Siracusa. “Investire in formazione è fondamentale per evitare che il capitale umano del nostro territorio fugga altrove. Dobbiamo dare spazio ai giovani attraverso un legame più stretto con il mondo delle imprese”, ha aggiunto il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona.

“Siamo a un bivio: è fondamentale una rivisitazione organica e coraggiosa del sistema fiscale”, ha affermato Emanuele Orsini, Vice Presidente per Credito, Finanza e Fisco, in occasione della tavola rotonda ‘Il capitale nelle imprese’, a conclusione di un ciclo di seminari organizzato da Confindustria Genova. “Per puntare sulla crescita delle imprese - ha continuato Orsini - va valutato un mix di strumenti che rendano più efficiente il management, semplifichino le norme di riferimento, snelliscano alcune procedure burocratiche, elevino la qualità della giustizia. In questo scenario rientrano anche interventi fiscali: nel nostro sistema tributario c'è una moltitudine di norme, stratificate nel tempo, che bisogna riconsiderare. Serve poi verificare l'efficacia di alcuni incentivi fiscali che vanno rivisti e mantenuti, in funzione delle loro potenzialità e delle attuali esigenze del Paese. È urgente, soprattutto nell'attuale congiuntura economica, ridurre la pressione fiscale sui fattori produttivi e rendere il sistema più competitivo rispetto al contesto internazionale. In un disegno complessivo di riforma, occorre un'azione decisa di riduzione del cuneo contributivo. Per noi resta, inoltre, prioritario il superamento dell'Irap, anche ripensando la tassazione delle imprese, valorizzando le loro esigenze di patrimonializzazione. Su questo abbiamo una proposta chiara: applicare un'aliquota base sul reddito, al momento della produzione, e un'ulteriore tassazione degli utili, al momento della loro distribuzione. In termini più generali, vanno fatte le riforme per raggiungere i 101 milestone a dicembre 2022 e non perdere così i 42 miliardi previsti dal Pnrr per l'anno prossimo”.

Turismo, associazioni di settore: servono 387mila lavoratori per la stagione

“Sono migliaia le testimonianze di imprenditori che si sono visti rifiutare proposte di assunzione da lavoratori oggi inoccupati. Spesso, la ragione di tale ritrosia ad essere assunti risiede nella ‘concorrenza’ che si è venuta a determinare tra reddito da lavoro e fruizione del reddito di cittadinanza o di altri sussidi come la Naspi. Mancano quasi 4 figure su 10 ed è bloccata la formazione dei giovani che preferiscono gli ammortizzatori sociali, che rallentano il ritorno al lavoro”. Così Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria, commentando i dati di Unioncamere e Anpal, che certificano un fabbisogno tra maggio e luglio di 387.720 lavoratori per i servizi di alloggio, ristorazione e turistici. Dello stesso avviso è Maria Carmela Colaiacovo, Presidente di Confindustria Alberghi: “La carenza di personale è generalizzata per tutte le figure professionali - dopo due anni di fermo in cui c'è stata dispersione delle competenze - ma l'area che al momento è in maggiore sofferenza è quella del Food&Beverage, soprattutto per quanto riguarda il personale di sala: dal restaurant manager, al commis di sala, dal maitre allo chef de rang, tutti figure praticamente introvabili per le nostre strutture - ha spiegato. Inoltre, se da un lato per la figura del cuoco il richiamo mediatico delle tante trasmissioni televisive ha avvicinato il grande pubblico a questa professione, così non è stato per la figura del cameriere: a differenza dell'executive chef, la figura del restaurant manager non è mai stata pubblicizzata. C'è poi il fattore culturale: in Italia raramente il mestiere del cameriere viene visto come una professione di alto livello, infatti spesso è interpretato come un lavoro di ripiego”, ha aggiunto Colaiacovo.

Mattioli: approvazione 'Legge Salvamare' è vittoria per nostro mare



La Federazione del Mare e le sue organizzazioni federate, tra cui Confindustria Nautica, Confitarma, Assonave e Federpesca, sono orgogliose di aver sostenuto l'iniziativa di Marevivo e felici di aver contribuito all'approvazione, da parte del Senato della Repubblica, del Disegno di Legge “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (cd. ‘Legge Salvamare’). Si tratta del raggiungimento di un importante risultato che tutto il mondo dell'economia del mare condivide e che certamente avrà un impatto ambientale immediato e concreto sulla salute dei nostri mari, laghi e fiumi, contribuendo a un ulteriore sviluppo dell'economia circolare”. Così Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, in una nota.

Viano: su noleggio e sharing perse immatricolazioni per oltre 2,6 mld



“Il nostro Paese è chiamato nei prossimi anni a compiere l'attesa transizione ecologica della mobilità. Proprio per questo, l'esclusione delle auto aziendali e del noleggio dagli incentivi messi in campo dal Governo in questa primavera ci rende oltremodo perplessi. Il noleggio, dati alla mano, è il principale strumento in grado di favorire questa transizione del parco circolante e di accelerare il ricambio dei veicoli più inquinanti”, ha affermato il presidente di Aniasa, Alberto Viano, commentando i dati della 21esima edizione del Rapporto Aniasa, secondo cui, rispetto al 2019 si sono perse oltre 106mila immatricolazioni per un valore complessivo di 2,6 mld di euro, con noleggio a breve termine e car sharing che restano i settori più colpiti.

